

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2018

Milano, 31 luglio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Lorenzo Bini Smaghi, ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018¹.

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 591,3 milioni di euro (+4,7%)
- Utile Operativo Lordo (EBITDA): 424,2 milioni di euro (+8,7%)
- Utile operativo (EBIT): 223 milioni di euro (+9,3%)
- Utile netto: 150,7 milioni di euro (+8%)
- Investimenti tecnici: 227,9 milioni di euro
- Flusso di cassa netto da attività operativa: 632,3 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto²: 3.591,3 milioni di euro

Highlight operativi comprensivi delle società partecipate non consolidate:

- Concessioni gas: n. 1.709
- Numero di contatori attivi: 7,5 milioni
- Rete di distribuzione gas: 67,7 mila Km

I risultati economico-finanziari ottenuti da Italgas nel primo semestre del 2018 confermano l'andamento positivo del 2017, con un ulteriore miglioramento dei margini; i programmi di investimento e il perfezionamento di ulteriori acquisizioni sono in linea con gli obiettivi preannunciati con il Piano Industriale 2018-2024.

Una quota rilevante degli investimenti ha riguardato il piano di installazione degli *smart meters* in sostituzione dei misuratori tradizionali. Nel primo semestre 2018, considerando

¹ Sottoposta a revisione contabile limitata.

² Esclusi i debiti per leasing operativi ex IFRS 16. In data 13 gennaio 2016, infatti, lo IASB ha emesso il principio "IFRS 16 Leases", adottato dal Gruppo Italgas in via anticipata dal primo gennaio 2018. L'adozione del principio ha determinato l'iscrizione nelle passività finanziarie di Debiti per leasing pari a 37,2 milioni di euro.

anche le società partecipate non consolidate, ne sono stati installati poco meno di 1 milione, di cui 915 mila in sostituzione di misuratori tradizionali, portando il totale a circa 3,98 milioni, pari al 49,1% dell'intero parco contatori³. L'obiettivo è di completare il piano di sostituzione entro i primi mesi del 2020. L'installazione degli *smart meters* è parte del progetto più complessivo di digitalizzazione della rete per il quale sono stati avviati oltre 40 progetti pilota su tutto il territorio nazionale.

Nei primi sei mesi dell'anno l'obiettivo del consolidamento della presenza di Italgas nel settore della distribuzione del gas è stato perseguito finalizzando diverse operazioni societarie, alcune delle quali già annunciate nel corso del 2017. In particolare sono state perfezionate le acquisizioni *i)* del 100% del capitale della società Ichnusa Gas S.p.A. *ii)* del 100% del capitale della società Medea S.p.A., *iii)* di un ramo d'azienda comprendente alcune concessioni di distribuzione del gas da Amalfitana Gas, *iv)* del 98% del capitale di una serie di società titolari di 16 concessioni di distribuzione di gas naturale in Campania, Calabria e Sicilia⁴, *v)* della rete di distribuzione del Comune di Portopalo di Capopassero da AEnergia Reti S.r.l.

Inoltre, nel corso del semestre è stata perfezionata l'acquisizione di Seaside S.r.l., una delle principali Energy Service Company italiane, all'avanguardia nell'offerta di servizi di efficienza energetica, che consente al Gruppo di essere presente in un settore che offre molteplici sinergie con le attività di distribuzione del gas.

Con oltre 67 mila chilometri di rete gestiti e i 7,5 milioni di punti di riconsegna serviti in 1.709 concessioni Italgas conferma la sua posizione di leader del settore in Italia, con una quota di mercato che supera il 34%⁵, e terzo operatore in Europa per numero di Pdr gestiti.

I fabbisogni connessi agli investimenti netti del primo semestre 2018 sono stati integralmente coperti dal positivo flusso di cassa netto da attività operativa, pari a 632,3 milioni di euro, con un Free Cash Flow – prima delle attività di M&A – pari a 393,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 è pari a 3.591,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (3.720,3 milioni di euro).

Riguardo ai risultati economici, l'utile operativo del primo semestre 2018 ammonta a 223 milioni di euro (+9,3% rispetto al 30 giugno 2017) e l'utile netto è pari a 150,7 milioni di euro (+8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

³ Escludendo le società partecipate non consolidate, nel primo semestre 2018 Italgas ha installato circa 850 mila nuovi misuratori, di cui 770 mila in sostituzione di misuratori tradizionali, portando il totale attuale dei contatori installati a circa 3,55 milioni, pari a circa il 48,9% del proprio parco.

⁴ Baranogas Reti S.r.l., Ischia Reti Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l., Grecanica Gas S.r.l., Favaragas Reti S.r.l. e Sicilianagas Reti S.r.l.

⁵ Dati operativi includendo anche le società partecipate non consolidate.

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

“Il consuntivo dei primi 6 mesi dell'anno conferma il forte impegno di Italgas verso gli investimenti sulla rete, sui processi di digitalizzazione e sulle acquisizioni, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2018-2024.

Al 30 giugno abbiamo di fatto raggiunto con sei mesi di anticipo l'obiettivo fissato dall'Autorità per la sostituzione dei contatori tradizionali con quelli di ultima generazione: il 50% dei contatori gestiti da Italgas e dalle sue partecipate è un contatore intelligente che, in quanto tale, rappresenta il fattore abilitante per il più ampio progetto di digitalizzazione della rete.

I risultati economico-finanziari conseguiti nel primo semestre 2018 evidenziano un significativo miglioramento rispetto ai già brillanti risultati del 2017, tra cui l'utile netto in crescita del 8%, grazie anche alle azioni di efficientamento e di miglioramento della qualità del servizio tuttora in corso”.

Highlight economico-finanziari

Conto economico riclassificato

Secondo trimestre		(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
2017	2018		2017	2018		
281,0	303,1	Ricavi regolati distribuzione gas	554,7	577,3	22,6	4,1
249,7	252,3	<i>di cui Ricavi di vettoriamento</i>	498,7	502,2	3,5	0,7
31,3	50,8	<i>di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas</i>	56,0	75,1	19,1	34,1
5,5	7,2	Ricavi diversi	10,0	14,0	4,0	40,0
286,5	310,3	Ricavi totali (*)	564,7	591,3	26,6	4,7
(89,4)	(84,5)	Costi operativi (*)	(174,5)	(167,1)	7,4	-4,2
197,1	225,8	Margine operativo lordo (EBITDA)	390,2	424,2	34,0	8,7
(96,7)	(115,2)	Ammortamenti e svalutazioni	(186,1)	(201,2)	-15,1	8,1
100,4	110,6	Utile operativo (EBIT)	204,1	223,0	18,9	9,3
(8,0)	(11,7)	Oneri finanziari netti	(18,5)	(23,7)	(5,2)	28,1
5,4	4,9	Proventi netti su partecipazioni	10,6	9,7	(0,9)	-8,5
97,8	103,8	Utile prima delle imposte	196,2	209,0	12,8	6,5
(29,7)	(27,8)	Imposte sul reddito	(56,6)	(58,3)	-1,7	3,0
68,1	76,0	Utile netto	139,6	150,7	11,1	8,0

(*) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (203,8 e 223,3 milioni di euro nel primo semestre rispettivamente 2018 e 2017).

I **ricavi totali** del primo semestre 2018 ammontano a 591,3 milioni di euro, in aumento di 26,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas 577,3 milioni di euro (+22,6 milioni di euro nel semestre, +4,1%; +22,1 milioni di euro nel secondo trimestre, +7,9%) e a ricavi diversi (14 milioni di euro, +4 milioni di euro nel semestre, +40%; +1,7 milioni di euro nel secondo trimestre, +30,9%). L'incremento dei ricavi regolati distribuzione gas ammonta a 22,6 milioni di euro e deriva da: (i) maggiori ricavi di vettoriamento (+3,5 milioni di euro nel semestre, +0,7%; +2,6 milioni di euro nel trimestre, +1%) e (ii) maggiori altri ricavi regolati distribuzione gas (+19,1 milioni di euro nel semestre, +34,1%; +19,5 milioni di euro nel trimestre; +62,3%).

I maggiori ricavi di vettoriamento, pari a 3,5 milioni di euro, derivano (i) per 5,2 milioni dall'incremento del vincolo dei ricavi soprattutto per i nuovi investimenti e per l'accelerazione del piano di metanizzazione del Mezzogiorno attuato nel secondo semestre del 2017 (ii) per +4,3 milioni di euro dalla variazione campo di consolidamento compensati da conguagli tariffari negativi relativi ad anni precedenti per -6 milioni di euro.

Gli altri ricavi regolati distribuzione gas includono prestazioni accessorie di rete e altri ricavi regolati per 28,1 milioni di euro nonché per 47 milioni di euro il contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14, relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (smart meter). Tale contributo è relativo alla quota di competenza del riconoscimento tariffario per il piano di sostituzione dei contatori tradizionali determinato prevedendo di completare la sostituzione dell'intero parco contatori entro i primi mesi del

2020. Al riguardo si segnala che Italgas ha pressoché conseguito nel primo semestre 2018 gli obblighi di sostituzione fissati dall'Autorità (50% del parco contatori di calibro G4 e G6 da raggiungere entro la fine del corrente anno).

I ricavi diversi del primo semestre 2018 ammontano a 14 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento (+2,5 milioni di euro).

L'**utile operativo lordo (EBITDA⁶)** conseguito nel primo semestre 2018 ammonta a 424,2 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro (+8,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2017(+28,7 milioni di euro nel secondo trimestre; +14,6%). La variazione dei costi operativi deriva principalmente da: i) minori costi esterni connessi al contratto di servizio con Snam (-5,3 milioni di euro); ii) accantonamenti netti ai fondi rischi e spese future (-1 milione di euro); iii) costi netti relativi ai Titoli di Efficienza Energetica - TEE (-4,9 milioni di euro) effetti parzialmente compensati da un maggior costo lavoro (+7,6 milioni di euro).

L'**utile operativo (EBIT)** conseguito nel primo semestre 2018 ammonta a 223,0 milioni di euro, in aumento di 18,9 milioni di euro pari al 9,3% rispetto al corrispondente periodo del 2017 (+10,2 milioni di euro nel secondo trimestre; +10,2%). L'aumento è dovuto all'incremento di 34 milioni di euro dell'utile operativo lordo sopra indicato al netto dell'incremento di 15,1 milioni di euro degli ammortamenti e svalutazioni (+10,1 milioni di euro nel secondo trimestre; pari al 19,1%). Quest'ultimi tengono conto dell'accelerazione dell'ammortamento (+53,1 milioni di euro nel primo semestre 2018; +40,2 milioni di euro nel secondo trimestre) a seguito della riduzione della vita utile dei misuratori tradizionali, soggetti al piano di sostituzione con i misuratori elettronici (smart meter).

L'ammortamento è stato determinato prevedendo di completare la sostituzione dell'intero parco contatori entro i primi mesi del 2020. Al riguardo si segnala che Italgas ha pressoché conseguito nel primo semestre 2018 gli obblighi di sostituzione fissati dall'Autorità (50% del parco contatori di calibro G4 e G6 da raggiungere entro la fine del corrente anno). Al 30 giugno 2017 l'ammortamento era stato determinato nell'ipotesi di rispettare gli obblighi dell'ARERA sostituendo il 50% del parco contatori tradizionali per fine 2018.

Si registrano inoltre maggiori ammortamenti per 3,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017 a seguito dell'adozione anticipata del principio IFRS 16.

La Società, inoltre, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 4104/2018 che ha stabilito che il Comune di Venezia ha già acquisito, a titolo di devoluzione gratuita, la

⁶ Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi) e l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni). L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

proprietà di una porzione di rete relativa alla concessione, ha provveduto ad accelerare il relativo ammortamento per un valore, nel periodo, pari a 3 milioni di euro.

L'utile netto del primo semestre 2018, pari a 150,7 milioni di euro, registra un aumento di 11,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2017, pari al 8,0% (+7,9 milioni di euro nel secondo trimestre; +11,6%) per effetto del predetto aumento dell'utile operativo di 18,9 milioni di euro, parzialmente compensato da: (i) maggiori oneri finanziari netti (5,2 milioni di euro), (ii) minori proventi netti su partecipazioni (-0,9 milioni di euro) e (iii) maggiori imposte sul reddito (1,7 milioni di euro), dovute principalmente all'incremento della base imponibile del periodo.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 giugno 2018, raffrontata con quella al 31 dicembre 2017, è di seguito sintetizzata:

31.03.2018 (milioni di €)	31.12.2017	30.06.2018	Var. ass.
5.087,5 Capitale immobilizzato	4.950,9	5.119,3	168,4
257,4 Immobili, impianti e macchinari	224,6	256,9	32,3
4.743,6 Attività immateriali	4.676,6	4.786,0	109,4
189,8 Partecipazioni	184,9	181,0	-3,9
0,1 Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,1	0,1	0,0
(103,4) Debiti netti relativi all'attività di investimento	(135,3)	(104,7)	30,6
(21,7) Capitale di esercizio netto	71,1	-210,0	(281,1)
(116,1) Fondi per benefici ai dipendenti	(116,1)	-115,5	0,6
4.949,7 CAPITALE INVESTITO NETTO	4.905,9	4.793,8	-112,1
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
1.262,1 - di competenza degli azionisti Italgas	1.185,6	1.165,2	-20,4
- di competenza di terzi azionisti		0,1	0,1
3.656,2 Debiti finanziari netti	3.720,3	3.591,3	-129,0
31,4 Debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16		37,2	37,2
4.949,7 COPERTURE	4.905,9	4.793,8	-112,1

(*) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Il **Capitale investito netto** al 30 giugno 2018 ammonta a 4.793,8 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Il **Capitale immobilizzato** (5.119,3 milioni di euro) aumenta di 168,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività immateriali (+109,4 milioni di euro), della riduzione dei debiti finanziari netti relativi all'attività d'investimento (+30,6 milioni di euro) e dell'aumento degli immobili, impianti e macchinari (+32,3 milioni di euro).

Le **Immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a 5.042,9 milioni di euro. Le attività immateriali comprendono i servizi in concessione contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 12 alla voce attività immateriali (4.668,1 milioni di euro). Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente fabbricati (173,4 milioni di euro), attrezzature industriali e commerciali (29,6 milioni di euro) e i beni in locazione ex IFRS 16 (36,3 milioni di euro, in prevalenza fabbricati e automezzi in leasing).

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	224,6	4.569,0	107,6	4.901,2
Diritti d'uso all' 1.1.2018	32,8			32,8
Investimenti	11,3	203,5	13,1	227,9
Ammortamenti e svalutazioni	-	-170,2	-18,0	-201,2
- di cui strumenti di misura				
- di cui ammortamenti ex IFRS 16	-3,4			-3,4
Variazione dell'area di consolidamento	1,9	77,5	15,2	94,6
Contributi		-12,5		-12,5
Altre variazioni	-0,7	0,8		0,1
Saldo al 30 giugno 2018	256,9	4.668,1	117,9	5.042,9

Gli investimenti del primo semestre 2018, pari a 227,9 milioni di euro, riguardano in particolare la sostituzione dei misuratori e la posa/sostituzione delle reti gas e comprendono gli incrementi del periodo relativi ai beni in leasing ex IFRS 16, pari a 6,4 milioni di euro.

La voce Partecipazioni (181 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita a Toscana Energia (178,7 milioni di euro), Umbria Distribuzione Gas (1,3 milioni di euro) e Metano Sant'Angelo Lodigiano (1 milione di euro).

Capitale di esercizio netto

31.03.2018 (milioni di €)	31.12.2017	30.06.2018	Var.ass.
457,8 Crediti commerciali	406,5	190,0	(216,5)
23,4 Rimanenze	22,4	30,8	8,4
53,2 Crediti tributari	45,2	50,6	5,4
Ratei e risconti da attività regolate	78,5	125,7	47,2
302,1 Altre attività	197,3	129,1	-68,2
(307,4) Debiti commerciali	(184,1)	(216,8)	(32,7)
(202,4) Fondi per rischi e oneri	(208,3)	(203,2)	5,1
(89,9) Passività per imposte differite	(94,8)	(82,9)	11,9
(45,3) Debiti tributari netti	(15,9)	(88,0)	(72,1)
(209,8) Altre passività	(175,7)	(141,0)	34,7
(1,8) Attività (passività) per strumenti derivati		(4,3)	(4,3)
(20,1)	71,1	-210,0	-281,1

Rispetto al 31 dicembre 2017 la variazione di -281,1 milioni di euro del capitale d'esercizio, deriva principalmente da: (i) la riduzione dei crediti commerciali (-216,5 milioni di euro) connessi in particolare agli effetti della stagionalità dei volumi trasportati per conto delle società di vendita; (ii) l'incremento dei debiti commerciali (-32,7 milioni di euro), in particolare verso fornitori; (iii) la diminuzione delle altre attività d'esercizio (-68,2 milioni di euro) derivante principalmente dai minori crediti verso la CSEA connessi ai Titoli di

Efficienza Energetica; (iv) l'incremento dei ratei e risconti da attività regolate (+47,2 milioni di euro) connesso al riconoscimento tariffario stimato in coerenza con la regolazione vigente in relazione al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici; (v) maggiori altre passività di esercizio (+34,7 milioni di euro) conseguenti principalmente ai minori debiti netti verso la CSEA relativi a componenti aggiuntive del vettoriamento (vi) maggiori rimanenze di magazzino (+8,4 milioni di euro), (vii) minori fondi per rischi e oneri (5,1 milioni di euro), (viii) minor saldo delle partite tributarie (-54,8 milioni di euro); (ix) maggiori passività per strumenti derivati (-4,3 milioni di euro) riguardanti un Interest Rate Swap stipulato a copertura di un mutuo BEI a tasso variabile.

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie operazioni di factoring per la cessione pro soluto di crediti vantati dalla Società stessa. In particolare sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) certificati bianchi per un importo pari a 253,1 milioni di euro; ii) crediti commerciali relativi al vettoriamento, in scadenza il 2 luglio 2018, pari a complessivi 75,9 milioni di euro e (iii) crediti fiscali pari a 20,0 milioni di euro.

Sono stati inoltre ceduti pro – soluto crediti fiscali per un importo pari 20 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

31.03.2018	(milioni di €)	31.12.2017	30.06.2018	Var.ass.
3.673,6	Debiti finanziari e obbligazionari	3.723,2	3.680,8	-42,4
7,6	Debiti finanziari a breve termine (*)	106,1	15,5	-90,6
3.666,0	Debiti finanziari a lungo termine	3.617,1	3.665,3	48,2
-17,4	Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	-2,9	-89,5	-86,6
-17,3	Disponibilità liquide ed equivalenti	-2,8	-89,4	-86,6
-0,1	Titoli non strumentali all'attività operativa	-0,1	-0,1	0
3.656,2	Indebitamento finanziario netto	3.720,3	3.591,3	-129
31,4	Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16		37,2	37,2
3.687,6	Indebitamento finanziario netto (inclusi effetti ex IFRS 16)	3.720,3	3.628,5	-91,8

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 giugno 2018 a 3.591,3 milioni di euro, in riduzione di 129 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Includendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 37,2 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 3.628,5 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2018, pari a 3.680,8 milioni di euro (3.723,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (2.893,5 milioni di euro) e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (783,7 milioni di euro).

La riduzione dei debiti finanziari e obbligazionari, pari a 42,4 milioni di euro, è attribuibile alla riduzione dei debiti finanziari a breve termine (90,6 milioni di euro, di cui 76,1 milioni di euro per minori utilizzi di linee di credito uncommitted), in parte compensata dall'aumento dei debiti finanziari a lungo termine (48,2 milioni di euro). La variazione dei debiti finanziari a lungo termine è attribuibile essenzialmente alla riapertura, realizzata in data 30 gennaio 2018, dell'emissione obbligazionaria originariamente effettuata il 18 settembre 2017 (500 milioni di euro, scadenza 18 gennaio 2029 e cedola pari all'1,625%) per un importo nominale di 250 milioni di euro e al rimborso rispetto all'originaria scadenza di ottobre 2019 di un finanziamento di tipo Term Loan per un ammontare pari a 200 milioni di euro.

Al 30 giugno 2018 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, al netto dei debiti per leasing ex IFRS 16, è la seguente:

31.03.2018	(milioni di €)	31.12.2017	%	30.06.2018	%
3.244,4	Tasso fisso	2.651,9	71,2	3.253,5	88,4
429,2	Tasso variabile	1.071,3	28,8	427,3	11,6
3.673,6	Indebitamento finanziario lordo	3.723,2	100,0	3.680,8	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 3.253,5 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (2.893,5 milioni di euro) e a un finanziamento BEI con scadenza 2037 (360 milioni di euro), perfezionato in data 19 dicembre 2017 e convertito in tasso fisso nel mese di gennaio 2018 attraverso un contratto derivato di copertura del tipo "Interest Rate Swap", scadenza 2024.

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 601,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente dell'operazione di Interest Rate Swap sopracitata e della menzionata riapertura dell'emissione obbligazionaria per un importo nominale di 250 milioni di euro.

Le passività a tasso variabile ammontano a 427,3 milioni di euro e si riducono di 644,0 milioni di euro essenzialmente in conseguenza delle sovraccitate operazioni.

Alla data del 30 giugno 2018 Italgas dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 1,1 miliardi di euro.

Al 30 giugno 2018 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii)

limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 giugno 2018 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

Secondo trimestre			Primo semestre	
2017	2018	(milioni di €)	2017	2018
68,1	76,0	Utile netto	139,6	150,7
		<i>A rettifica:</i>		
94,8	108,1	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	186,6	197,6
(5,4)	(4,9)	- Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione partecipazioni	(10,6)	(9,7)
37	37,5	- Interessi e imposte sul reddito	69,4	77,8
(101,4)	160,9	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(17,3)	221,1
(33,9)	5,6	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	-39,4	(5,2)
59,1	383,2	Flusso di cassa netto da attività operativa	328,3	632,3
(115,8)	(109,7)	Investimenti tecnici	(228,8)	(209,0)
7,8	(7,6)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(1,4)	(29,9)
(48,9)	273,8	Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	98,1	393,4
0	(40,6)	Imprese entrate nell'area di consolidamento	(1,1)	(72,3)
0	0	Acquisizione rami d'azienda		(23,8)
(48,9)	233,2	Free cash flow	97,0	297,3
210	7,3	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo(*)	65,3	(42,4)
(161,8)	(168,3)	Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)	(168,3)
(0,7)	72,2	Flusso di cassa netto dell'esercizio	0,5	86,7

(*) Al netto dei debiti finanziari per leasing ex IFRS 16

Variazione indebitamento finanziario netto

Secondo trimestre			Primo semestre	
2017	2018	(milioni di €)	2017	2018
(48,9)	273,8	Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	97,0	393,4
	(40,6)	Variazione per acquisizioni di partecipazioni e rami aziendali		(96,1)
(161,8)	(168,3)	Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)	(168,3)
(210,7)	64,9	Variazione indebitamento finanziario netto esclusi i debiti per leasing ex IFRS 16	(64,8)	129,0
	(5,8)	Variazione debiti finanziari ex IFRS 16		(37,2)
(210,7)	59,1	Variazione indebitamento finanziario netto	(64,8)	91,8

Il Flusso di cassa netto da attività operativa del primo semestre 2018 è pari a 632,3 milioni di euro e ha consentito di finanziare integralmente il flusso derivante dagli investimenti al netto dei contributi e della variazione dei relativi debiti, pari a 238,9 milioni di euro, generando un free cash flow prima delle operazioni di M&A di 393,4 milioni di euro. Le

operazioni di M&A, oltre alle acquisizioni societarie e di rami aziendali del periodo, includono la corresponsione a Eni di 7,5 milioni di euro a titolo di *earn-out* a seguito della finalizzazione dell'operazione di cessione a Eni stessa del complesso immobiliare Ostiense. Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è stato pari a 129 milioni di euro, al lordo dell'effetto derivante dalla variazione connessa all'adozione dell'IFRS 16 relativi ai debiti per leasing (-37,2 milioni di euro).

Principali dati operativi

Investimenti

Italgas è impegnata nel mantenere un costante livello di efficienza delle proprie reti attraverso il rinnovo e lo sviluppo di quelle esistenti.

Nel primo semestre 2018 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 227,9 milioni di euro (al lordo delle immobilizzazioni ex IFRS 16 incrementatesi nel periodo di 6,4 milioni di euro), in riduzione di 14,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017 (-6,1%).

Secondo trimestre			Primo semestre			
2017	2018	(milioni di €)	2017	2018	Var. ass.	Var. %
58,7	63,6	Distribuzione	111,1	112,8	1,7	1,5
49,1	57,3	Sviluppo e mantenimento Rete	94,1	102,3	8,2	8,7
9,5	5,2	Nuove reti	17	9,0	(8)	(47,1)
	1,1	Digitalizzazione		1,5	1,5	
52,4	45,6	Misura	115,7	94,5	(21,2)	(18,3)
8,9	12,5	Altri investimenti	15,8	20,6	4,8	30,4
120,0	121,7		242,6	227,9	(14,7)	(6,1)

Gli **investimenti di distribuzione** (112,8 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni e nuove reti) e il rinnovo di tratte di tubazioni, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa.

Gli **investimenti di misura** (94,5 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici nell'ambito del progetto della telelettura. La Società ha installato circa 850 mila nuovi misuratori nel semestre, di cui 770 mila in sostituzione di misuratori tradizionali. La variazione in diminuzione degli investimenti di misura è essenzialmente legata alla riduzione del costo unitario per l'installazione dei misuratori.

Gli **altri investimenti** (20,6 milioni di euro) riguardano principalmente investimenti immobiliari e informatici.

Principali dati operativi

Esercizio		Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
2017		2017	2018		
6.540	Contatori attivi (milioni)	6.538	6.625	0,087	1,3
1.472	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.472	1.601	129	8,8
57.773	Rete di distribuzione (chilometri) (a)	57.150	59.272	2.122	3,7

(a) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

Contatori

Al 30 giugno 2018 i contatori attivi presso i punti di riconsegna (PdR) ammontano a 6,625 milioni (6,586 al 31 dicembre 2017). Considerando anche le società collegate i contatori attivi ammontano a 7,478 milioni.

Territori comunali in concessione e gare per ambito territoriale

Al 30 giugno 2018 Italgas è concessionaria del servizio di distribuzione gas in 1.601 Comuni (1.500 al 31 dicembre 2017), di cui 1.512 in esercizio (1.484 al 31 dicembre 2017). L'incremento nel numero di concessioni è dovuto essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento. Considerando anche le società collegate, il numero delle concessioni in esercizio ammonta a 1.620.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 30 giugno 2018 si estende per 59.272 chilometri (57.773 chilometri al 31 dicembre 2017), con un incremento di 1.499 chilometri rispetto al 31 dicembre 2017. Considerando anche le società collegate la rete di distribuzione si estende per 67.682 chilometri.

Principali eventi del semestre

- Costituita, in data 1 gennaio 2018, la società Italgas Acqua S.p.A., a seguito dell'efficacia della scissione parziale proporzionale di Italgas Reti in favore di una società di nuova costituzione mediante assegnazione a quest'ultima del cd. "ramo idrico ex-Napoletanagas".
- Perfezionata il 26 gennaio 2018 l'acquisizione del ramo d'azienda di Amalfitana Gas, relativo all'attività di distribuzione del gas naturale in tre ATEM in Campania e Basilicata.
- Il 30 gennaio 2018 Italgas ha concluso con successo la riapertura di euro 250 milioni dell'emissione obbligazionaria precedentemente effettuata il 18 settembre 2017 (500 milioni di euro, scadenza 18 gennaio 2029 e cedola pari all'1,625%). La performance sul mercato secondario dell'emissione originaria ha permesso di migliorare i termini della riapertura rispetto a tale emissione, con uno spread di 58 bps sul tasso mid-swap rispetto all'originario 72 bps. Inoltre, nel mese di gennaio 2018 è stata perfezionata un'operazione in derivati del tipo "Interest Rate Swap" con scadenza 2024 mediante la quale è stato trasformato da tasso variabile a tasso fisso l'intero importo del finanziamento BEI "Gas Network Upgrade" da 360 milioni di euro.

- Perfezionata il 31 gennaio 2018 l'acquisizione del ramo d'azienda di A Energia Reti relativo alla rete di distribuzione a servizio del Comune di Portopalo di Capopassero (Siracusa).
- Acquisito il 28 febbraio 2018 il 100% del capitale sociale di Ichnusa Gas, holding che controlla 12 società titolari di altrettante concessioni per la realizzazione e l'esercizio di reti di distribuzione di gas in 74 Comuni della Sardegna.
- Perfezionata il 13 marzo 2018 l'acquisizione del 100% di Seaside, Energy Service Company (ESCO) attiva nei servizi di efficientamento energetico.
- Perfezionata, in data 6 aprile 2018, l'acquisizione del 100% di Medea, società di distribuzione e vendita di GPL di Sassari che serve attualmente circa 13.000 clienti nell'ambito di un bacino potenziale di quasi 30.000 utenze e distribuisce in media ogni anno un volume di GPL superiore a 5 milioni di metri cubi.
- Perfezionata, in data 1 maggio 2018, la fusione per incorporazione di Enerco Distribuzione S.p.A. ed SGS S.r.l. in Italgas Reti S.p.A., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2018.
- Perfezionata, in data 31 maggio 2018, l'acquisizione da CPL Concordia di una quota di controllo del 98% del capitale di 6 società operanti nel Sud Italia e titolari nel complesso di 7 concessioni per la costruzione e la gestione della rete gas in 16 Comuni. Le società interessate sono Baranogas Reti, Ischia Reti Gas, Progas Metano, Grecanica Gas, Favaragas Reti e Sicilianagas Reti.
- Perfezionata, in data 1 giugno 2018, la fusione per incorporazione di Acam Gas S.p.A. in Italgas Reti S.p.A., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2018.
- Sottoscritto, in data 22 giugno 2018, un accordo vincolante con CPL Concordia per l'acquisto di: (i) una partecipazione di controllo, pari al 60%, di EGN ("European Gas Network"), società che gestisce direttamente e indirettamente circa 60.000 utenze e 37 concessioni di distribuzione gas in Sicilia, Calabria e Campania, (ii) del 100% della società Naturgas, gestore del servizio di distribuzione di gas metano a San Giuseppe Vesuviano (NA), con circa 2.700 utenze servite e (iii) del 100% di Fontenergia, concessionaria del servizio di distribuzione nel Bacino 22 della regione Sardegna, con oltre 7.000 utenze temporaneamente servite con GPL.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 4 luglio 2018 è stata depositata la sentenza n. 4104/2018 con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto da Italgas Reti contro la pronuncia del TAR Veneto n. 654/2017, confermando l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune di Venezia dei cespiti ricompresi nel cosiddetto blocco A, nonché l'obbligo per la Società di versare un canone per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita.

La Società sta valutando i possibili rimedi giurisdizionali esperibili contro la sentenza del Consiglio di Stato. A fronte di una richiesta di canone da parte del Comune di Venezia equivalente alla remunerazione tariffaria dei cespiti del menzionato blocco A, in assenza di una specifica normativa di riferimento la Società, che peraltro già corrisponde un canone di 0,5 milioni di euro annuo per tutta la concessione, non è in grado, ad oggi, di determinare in modo attendibile l'entità della passività secondo i termini della menzionata sentenza. Tuttavia la Società ha provveduto ad accelerare l'ammortamento della porzione di rete relativa al cd. blocco A per un valore nel periodo pari a 3,0 milioni di euro.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2018, è stato pubblicato il Decreto 10 maggio 2018, adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con quello dell'Ambiente, che modifica e aggiorna il D.M. dell'11 gennaio 2017, con cui sono stati determinati gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni dal 2017 al 2020 e approvate le nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica.

L'adozione del provvedimento si è resa necessaria per rendere possibile o comunque favorire l'adempimento degli obblighi di efficienza energetica da parte delle imprese di distribuzione di elettricità e gas, dare stabilità al mercato e interrompere i continui aumenti riscontrati sui prezzi dei Titoli di Efficienza Energetica.

Il decreto, su cui sono stati acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari e dell'Autorità, l'intesa della Conferenza Unificata e la registrazione della Corte dei Conti, è in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione, cioè dall'11 luglio 2018, e si applica, con alcune eccezioni, a tutti i progetti presentati ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017.

Il D.M. recepisce gran parte delle osservazioni formulate nel parere rilasciato dall'ARERA con atto n. 265/2018/I/EFR, relative principalmente alle modalità di scambio e valorizzazione dei Certificati Bianchi e alle misure volte a dare informazioni societarie sui soggetti partecipanti al Mercato, e pone soluzione alle numerose criticità che hanno caratterizzato il meccanismo dei TEE negli ultimi mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla realizzazione degli investimenti, sulla razionalizzazione dei processi e dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo.

Con specifico riferimento agli **investimenti tecnici** in immobilizzazioni materiali e immateriali, nel corso del 2018, Italgas prevede, a parità di perimetro, una spesa sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, finalizzata principalmente al mantenimento e allo sviluppo delle reti in gestione, all'implementazione del rilevante programma di installazione dei contatori elettronici nell'ambito dell'attività di misura, nonché al completamento delle nuove reti in costruzione.

Coerentemente con le priorità strategiche del Piano 2018-2024, Italgas parteciperà alle **gare d'ambito** di interesse per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, perseguendo gli obiettivi di sviluppo del business e di consolidamento del settore, tuttora molto frammentato.

Nel corso del 2018 si perseguiranno ulteriori **iniziative di sviluppo per linee esterne**, che consentiranno di rafforzare la presenza territoriale e la competitività di Italgas in vista delle gare d'ambito, anticipandone gli effetti in termini di crescita del perimetro di attività.

Italgas intende continuare ad aumentare la propria **efficienza operativa**, proseguendo nell'implementazione del programma di riduzione costi e di miglioramento dei processi e dei servizi avviato nel 2017 con la revisione della struttura organizzativa di Italgas Reti, caratterizzata da un nuovo modello territoriale e dalla semplificazione dei processi operativi, introducendo un cambiamento culturale per la sostenibilità del nuovo modello nel tempo.

Infine, nel corso del 2018 proseguiranno le azioni finalizzate alla **ottimizzazione della struttura finanziaria** del Gruppo Italgas.

Infine, con riferimento alla **tecnologia digitale** si prevede il *go live* entro il 2018 del progetto di migrazione degli applicativi al *Public Cloud*; è in corso di realizzazione una *Digital Factory*, ambiente protetto all'interno del quale team multifunzionali svilupperanno nuove soluzioni IT in modalità Agile, finalizzate alla trasformazione di processi aziendali mediante l'utilizzo di tecnologie innovative.

Il presente comunicato stampa illustra i risultati consolidati del primo semestre (sottoposti a revisione contabile limitata) e del secondo trimestre 2018 (non sottoposti a revisione contabile). I risultati del semestre, unitamente ai principali trend del business, rappresentano una sintesi della Relazione finanziaria semestrale redatta ai sensi dell'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Italgas in data 30 luglio 2018, che sarà pubblicata nel rispetto dei termini di Legge.

Le informazioni economiche e sui flussi di cassa sono fornite con riferimento al primo semestre e al secondo trimestre 2018 e al primo semestre e al secondo trimestre 2017. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti contabili presentati nella Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale consolidata e nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2017 fatta eccezione per i principi adottati a partire dal primo gennaio 2018. In particolare, a partire dal primo gennaio 2018 sono entrati in vigore i principi contabili internazionali "IFRS 9 – Strumenti finanziari" e "IFRS 15- Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Inoltre, come sopra evidenziato, Italgas ha adottato in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 16 – Leases ha provveduto ad eliminare la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo, per il locatario, un unico modello contabile di riconoscimento del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) attività e passività per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi; (ii) separatamente nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e gli interessi sul debito finanziario iscritto.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2018 è variata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2017 in conseguenza: (i) dell'ingresso della società Italgas Acqua S.p.A., costituita in data 1 gennaio 2018 a seguito della scissione parziale proporzionale di Italgas Reti in favore di una società di nuova costituzione mediante assegnazione a quest'ultima del cd. "ramo idrico ex-Napoletanagas"; (ii) dell'acquisizione, in data 28 febbraio 2018, del 100% del capitale sociale di Ichnusa Gas S.p.A., holding che controlla 12 società titolari di altrettante concessioni per la costruzione e l'esercizio di reti di distribuzione di GPL in

Sardegna e (iii) dell'acquisizione, in data 13 marzo 2018, del 100% del capitale sociale di Seaside S.r.l., società operante nel settore dell'efficienza energetica; (iv) dell'acquisizione in data 6 aprile 2018 del 100% del capitale sociale di Medea S.p.A., società di distribuzione e vendita di GPL di Sassari e (v) dell'acquisizione in data 31 maggio 2018 del 98% del capitale sociale di Favaragas Reti S.r.l., Siculianagas Reti S.r.l., Baranogas Reti S.r.l., Ischia Reti Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l. e Grecanica Gas S.r.l., società titolari nel complesso di 7 concessioni per la costruzione e la gestione della rete gas in 16 Comuni del Sud Italia.

Si segnala infine che le società Acam Gas S.p.A., Enerco Distribuzione S.p.A e S.G.S. S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Italgas Reti con efficacia contabile 1 gennaio 2018.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 16.30 di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo semestre 2018. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Schemi di bilancio IFRS

Situazione patrimoniale – finanziaria^(*)

(migliaia di €)	31.12.2017	30.06.2018
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.831	89.392
Altre attività finanziarie valutate al fair value con effetti a OCI	119	119
Crediti commerciali e altri crediti	619.202	368.961
Rimanenze	22.410	30.841
Attività per imposte sul reddito correnti	8.571	10.354
Attività per altre imposte correnti	21.139	24.714
Altre attività correnti	5.944	12.738
	680.216	537.119
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	224.651	256.932
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)		35.817
Attività immateriali	4.676.561	5.227.669
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	184.829	180.857
Altre partecipazioni	54	73
Altre attività finanziarie	156	156
Altre attività non correnti	77.891	125.163
	5.164.142	5.790.850
Attività non correnti destinate alla vendita	11	11
TOTALE ATTIVITA'	5.844.369	6.327.980
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	81.133	530
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	25.043	19.067
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)		4.049
Debiti commerciali e altri debiti	498.174	504.580
Passività per imposte sul reddito correnti	4.489	73.416
Passività per altre imposte correnti	11.424	14.611
Altre passività correnti	182	965
	620.445	613.169
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	3.617.044	3.698.449
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)		33.140
Fondi per rischi e oneri	208.246	203.185
Fondi per benefici ai dipendenti	116.149	115.516
Passività per imposte differite	94.790	82.857
Altre passività non correnti	2.055	449.549
	4.038.284	4.549.556
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita		
TOTALE PASSIVITA'	4.658.729	5.162.725
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di Italgas		
Capitale sociale	1.001.232	1.001.232
Riserve	(108.358)	13.264
Utile (perdita) dell'esercizio	292.766	150.649
Totale patrimonio netto di Italgas	1.185.640	1.165.145
Interessenze di terzi		110
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.185.640	1.165.255
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.844.369	6.327.980

(*) A seguito dell'adozione dell'IFRS 15 - Revenue from Contract with Customers, dal primo gennaio 2018 i contributi di allacciamento ricevuti da privati costituiscono ricavi da rilevare over - time, ovvero da rilevare sulla base della vita utile del cespite cui si riferiscono. La società ha conseguentemente riclassificato nello stato patrimoniale i contributi suddetti nella voce altre attività (passività) e nel conto economico il relativo utilizzo fra gli Altri ricavi e proventi. Ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale riclassificata i contributi di allacciamento (441,6 milioni di euro nel primo semestre 2018) continuano ad essere portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono coerentemente con la rappresentazione adottata nel primo semestre 2017.

(**) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Conto economico

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2017	2018
RICAVI		
Ricavi della gestione caratteristica	774.060	779.922
Altri ricavi e proventi	17.099	25.295
	791.159	805.217
COSTI OPERATIVI		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(300.378)	(258.429)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Costo lavoro	(100.609)	(115.157)
	(400.987)	(373.586)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(186.082)	(208.617)
- di cui ammortamenti Diritto d'uso		3.340
UTILE OPERATIVO	204.090	223.014
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Oneri finanziari	(18.931)	(23.872)
- di cui oneri finanziari Diritto d'uso		(107)
Proventi finanziari	492	375
Strumenti finanziari derivati		(234)
	(18.439)	(23.731)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	10.555	9.711
	10.555	9.711
Utile prima delle imposte	196.206	208.994
Imposte sul reddito	(56.608)	(58.343)
Utile (perdita) netto del periodo	139.598	150.651
Di competenza Italgas		150.649
Ineressenze di terzi		2
Utile (perdita) netto per azione di competenza di Italgas		
(ammontari in € per azione)		
- base		
- diluito		

Rendiconto finanziario

(migliaia di €)	primo semestre	
	2017	2018
Utile (perdita) del periodo	139.598	150.651
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	183.861	207.884
<i>di cui Ammortamento Diritto d'uso ex IFRS 16</i>		3.340
Svalutazioni (riprese di valore) nette di attività materiali e immateriali	2.221	733
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	-10.556	-9.711
Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni di attività (Dividendi)	1.597	386
(Interessi attivi)	-281	-369
Interessi passivi	13.097	19.800
Imposte sul reddito	56.608	58.343
Altre variazioni		20
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Rimanenze	11.708	-8.241
- Crediti commerciali	193.748	178.977
- Debiti commerciali	-21.194	61.397
- Fondi per rischi e oneri	-11.445	-5.782
- Altre attività e passività	-190.168	-896
<i>di cui Risconti per contributi passivi -utilizzi</i>		(7.400)
<i>di cui Risconti per contributi passivi -utilizzi</i>		11.690
Flusso di cassa del capitale di esercizio	-17.351	225.455
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	-1.017	-662
Dividendi incassati	13.805	13.683
Interessi incassati	281	369
Interessi pagati	-13.097	-18.302
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	-40.494	-960
Flusso di cassa netto da attività operativa	328.272	647.320
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(5.478)	-11.324
- Attività immateriali	-223.448	-209.710
- Acquisto rami d'azienda		(23.769)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	-1.113	-64.746
- Variazione Debiti e Crediti relativi all'attività di investimento	(1.383)	-29.861
- Variazione Debiti e Crediti relativi all'attività di investimento - earn out		-7.522
Flusso di cassa degli investimenti	-231.422	-346.932
Disinvestimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	228	2
Flusso di cassa dei disinvestimenti	228	2
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-231.194	-346.930
Assunzione di debiti finanziari netti a lungo termine	2.139.534	48.265
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	-2.074.227	-90.328
Acquisto netto di azioni proprie		
Dividendi distribuiti a terzi	-161.827	-168.300
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-96.520	-210.363
Altre variazioni		-3.466
<i>di cui variazione per Debiti leasing ex IFRS 16</i>		-3.272
Flusso di cassa netto dell'esercizio	558	86.561
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.544	2.831
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	2.102	89.392